



# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## Relazione sulla trasparenza anno 2024

Con la presente relazione il responsabile della trasparenza integra l'analogo documento che il responsabile della prevenzione della corruzione è annualmente tenuto a rendere ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012. Il Comune di Pianoro, infatti, ha sino ad oggi motivatamente mantenuto distinte le figure del responsabile della prevenzione della corruzione, ruolo assegnato al Segretario Generale, da quella del responsabile della trasparenza dell'ente, le cui funzioni sono state invece conferite sino al 31 dicembre 2024 al responsabile *dell'Area I - Affari Generali*. Per ciò che riguarda i concetti di trasparenza, gli obblighi di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, le misure adottate dal Comune di Pianoro e più in generale analisi e resoconti in materia, si rimanda alle relazioni annualmente redatte dal responsabile della trasparenza e pubblicate sul sito istituzionale, nonché alle stesure annuali dei Piani di prevenzione della corruzione, attualmente confluiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO, d'ora innanzi anche semplicemente Piano) parimenti reperibili sul sito. Il Piano, la cui finalità è quella di perseguire un maggior coordinamento e una semplificazione dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni, nonché di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese, ha assorbito al suo interno, tra gli altri, gli adempimenti riferiti al Piano di prevenzione della corruzione. E' dunque ricompresa nel PIAO la sezione "2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" che a sua volta racchiude la sottosezione "2.3 - "Rischi corruttivi e trasparenza". Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (G.C. 24/2024 e successive modificazioni) tale sottosezione ha definito la strategia di prevenzione della corruzione, il grado di rischio di ciascuna attività e le conseguenti misure generali e specifiche di prevenzione. Sono state inoltre individuate le misure organizzative e le azioni ritenute idonee per il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, tenendo conto dei risultati di monitoraggio, dell'assenza di disfunzioni amministrative significative, della gradualità e necessaria sostenibilità del processo e dello stato di attuazione delle misure in precedenza adottate.

La principale novità riguardante gli adempimenti di trasparenza dell'anno 2024 è costituita dalle modifiche alla disciplina sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture introdotte dal nuovo Codice dei contratti, approvato con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. L'articolo 28 del Codice, ed il novellato articolo 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, hanno previsto che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle amministrazioni appaltanti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, hanno il compito di assicurare il collegamento tra la sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e la stessa BDNCP,



secondo le disposizioni di cui al citato d.lgs. 33/2013. Le precedenti disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza definita dall'art. 29 del d.lgs. 50/2016, sulla base della quale erano stati redatti i contenuti dell'allegato 9 al PNA 2022, hanno cessato la loro applicazione al 31 dicembre 2023. E' inoltre intervenuta l'abrogazione dell'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che disponeva gli adempimenti di pubblicazione sui siti delle singole amministrazioni dei dati concernenti la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e la redazione annuale delle relative tabelle riassuntive.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha individuato e meglio definito gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione della trasparenza prevista dal citato articolo 28 del Codice. In particolare, con la deliberazione n. 261/2023 ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche, mentre con la deliberazione n. 264/2023 - come modificata ed integrata dalla successiva delibera n. 601/2023 - ha definito le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Più precisamente l'Autorità ha chiarito che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono così assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati all'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023 (fase di programmazione: programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; programma triennale degli acquisti di servizi e forniture; fase di progettazione e pubblicazione: avvisi di pre-informazione; bandi ed avvisi di gara; avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici; fase affidamento: avvisi di aggiudicazione ovvero dati di aggiudicazione per affidamenti non soggetti a pubblicità, affidamenti diretti; fase di esecuzione: stipula e avvio del contratto, stati di avanzamento, subappalti, modifiche contrattuali e proroghe, sospensioni dell'esecuzione, accordi bonari, istanze di recesso, conclusione del contratto, collaudo finale; ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati ad ANAC dal Codice e da successive modifiche e integrazioni);
- inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP, tale da garantire un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicurare la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;
- pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 264/2023 come modificata ed integrata dalla delibera n. 601/2023. In funzione delle nuove norme introdotte dal Codice, dalle disposte abrogazioni e dell'efficacia differita prevista per alcune



disposizioni, l'ANAC ha ritenuto che la trasparenza dei contratti pubblici sia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati e più precisamente:

- per contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1 luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023 la pubblicazione di dati, documenti e informazioni in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti", avviene secondo le indicazioni ANAC di cui all'Allegato 9 al PNA 2022, assicurando anche la pubblicazione dei dati elencati all'art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione delle tabelle riassuntive;
- per contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1 luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023 l'assolvimento degli obblighi di trasparenza avviene mediante trasmissione dei dati al Sistema informativo monitoraggio gare (Simog), con pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati non raccolti da Simog come individuati nel comunicato di cui alla deliberazione ANAC n. 582/2023;
- per contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1 gennaio 2024 l'assolvimento degli obblighi di trasparenza avviene mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e successivi aggiornamenti.

Al fine di ridurre l'impatto organizzativo e favorire gli adempimenti relativi alla pubblicazione di atti, dati e informazioni non soggetti a trasmissione alla BDNCP e dunque sottoposti a pubblicazione diretta nella sezione Amministrazione Trasparente, con particolare riguardo a quelli concernenti le procedure di somma urgenza e di protezione civile, il Responsabile della Trasparenza ha suggerito che il Responsabile della transizione digitale e dei Sistemi Informativi Associati verifichi e promuova la possibilità di introduzione da parte del fornitore degli applicativi attualmente in uso per la gestione degli atti amministrativi e contabili, di funzioni specifiche che consentano automatismi nelle operazioni di esportazione web dei dati in oggetto.

Anche per l'anno 2024 l'indicazione delle figure responsabili dell'approntamento e della pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente è stata assolta dal Comune di Pianoro attraverso il "Manuale degli obblighi di trasparenza" costituente specifico allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Il manuale riporta gli obblighi di trasparenza e fornisce, per ciascuno di essi, il dettaglio delle informazioni da pubblicare, l'ufficio o il soggetto che detiene o genera il dato, l'ufficio responsabile della pubblicazione, il dipendente incaricato dell'operazione e l'eventuale sostituto, la tempistica di pubblicazione e quella di aggiornamento dei dati con indicazione dei termini effettivi di aggiornamento in relazione alla periodicità fissata dalle norme e le tempistiche ed il soggetto responsabile del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione. Il manuale consente di supportare con puntuali indicazioni il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e di incrementare l'efficienza dei processi anche attraverso la formale responsabilizzazione degli incaricati.



Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione prende in esame anche l'importante aspetto del termine della pubblicazione di documenti e informazioni, stante che gli stessi possono contenere dati personali ed in tal caso è richiesto che la pubblicazione avvenga nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dal regolamento europeo n. 2016/679, dal decreto legislativo n. 196/2003 e dalle altre disposizioni in materia di tutela dei dati personali. Occorre dunque rispettare scrupolosamente il termine di pubblicazione al fine di evitare, in assenza di idonea base giuridica, che il perdurare delle pubblicazioni configuri un illecito trattamento di dati personali. Per questo è richiesto che gli incaricati alla pubblicazione si avvalgano, in tutti i casi in cui sia possibile, degli automatismi di cui è dotato il gestionale del sito internet, impostando correttamente sin dalla fase di inserimento dei documenti la data di cessazione della pubblicazione.

Nel corso del 2024 il responsabile della trasparenza ha effettuato i monitoraggi sul contenuto della sezione Amministrazione Trasparente e fornito la consueta collaborazione al Nucleo di Valutazione del Comune di Pianoro ai fini dell'attestazione sullo stato e qualità della pubblicazione delle categorie di dati individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 213 del 23.04.2023, come integrata e sostituita dall'atto del Presidente del 1 giugno 2024 poi ratificato con deliberazione n. 270 del 5 giugno 2024. I criteri che regolano lo svolgimento della rilevazione hanno confermato i range di attestazione dell'anno precedente in base ai quali ciascun valore inferiore a 100 espresso sulla completezza dei contenuti rappresenta di fatto una carenza da superare, per la quale si rende necessario introdurre misure di adeguamento.

La scheda resa dal Nucleo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 ha preso in esame la completezza del contenuto per complessive n. 83 voci, con il riscontro di un valore pari al 100% su n. 80 voci, di un valore 67-99% su n. 1 voce e di un valore 34-66% su n. 2 voci. Gli obblighi per i quali sono emersi valori inferiori al 100 sono i seguenti:

- Consulenti e collaboratori – Titolari di incarico di collaborazione o consulenza – Curriculum vitae redatto in conformità al vigente modello europeo (67-99%);
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici – Atti di concessione – Link al progetto selezionato (34-66%);
- Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici – Atti di concessione – Link curriculum vitae del soggetto incaricato (34-66%).

Il Responsabile della Trasparenza ha dunque operato un ulteriore monitoraggio al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra gli atti prodotti dall'Amministrazione e la relativa pubblicazione nelle forme e nei contenuti richiesti dalla normativa, effettuando una disamina caso per caso ed adottando, ove necessarie, le opportune misure di adeguamento. La relazione con la quale vengono descritte le azioni intraprese assolve alla nota di adeguamento prevista dall'atto del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 1 giugno 2024 ed è pubblicata nella medesima sotto-



sezione di Amministrazione Trasparente riguardante l'attestazione OIV di rilevazione al 31 maggio 2024.

In tema di monitoraggio il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha inoltre previsto la possibilità di attribuire a singoli uffici su determinati contenuti un controllo di primo livello, ad implementazione graduale, che si affiancherebbe al monitoraggio del responsabile della trasparenza incrementando in tal modo la collaborazione attiva degli uffici. Il monitoraggio di primo livello dovrebbe aumentare la consapevolezza degli adempimenti e favorire un controllo di maggior continuità, condiviso e trasversale sull'attuazione della trasparenza stessa.

La disciplina in materia di trasparenza prevede che le pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti e rendendo anonimi i dati personali eventualmente presenti, possano disporre la pubblicazione sul proprio sito di dati, informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione. In tal senso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha confermato la pubblicazione di: documenti concernenti i livelli di benessere organizzativo; pianta organica delle farmacie del territorio comunale; elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi; mappatura dei luoghi sensibili di cui alla L.R. 5/2013 in materia di contrasto e prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo; dati sulle principali categorie di reddito dichiarato e sulle variabili utili per la determinazione dell'imposta delle persone fisiche residenti nel territorio, nell'ambito della partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo; dati relativi alle autovetture di servizio delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni fornite dalla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 747 del 10 novembre 2021.

La trasparenza rileva anche come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici. La stessa idea di accesso generalizzato nasce anche ai fini di un controllo diffuso sui servizi al fine del miglioramento della prestazione pubblica. Il punto di vista, in termini di bisogni e aspettative, dei cittadini e degli utenti rileva ai fini del miglioramento della qualità dell'attività e dei servizi erogati, consentendo di superare l'autoreferenzialità dell'amministrazione. Nell'ambito dell'Area I – *Affari Generali* all'interno della quale ha operato il sottoscritto responsabile della trasparenza, si è predisposta la rilevazione web sul grado di soddisfazione degli utenti in riferimento al servizio "Protocollo", realizzata attraverso il questionario definito con la determinazione dirigenziale n. 849 del 29.11.2024. La rilevazione si concluderà il 31 dicembre 2024.

La condivisione con i cittadini dell'attività amministrativa alla base del principio della trasparenza presuppone l'accessibilità alle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'ente, tra le quali rientrano l'articolazione degli uffici, con indicazione dei relativi responsabili, recapiti e procedimenti di competenza. Al fine di superare la frammentazione delle predette informazioni, spesso collocate in diverse sezioni del sito (uffici comunali, guida ai servizi, ecc.) già con i precedenti Piani si era ritenuto di dover raggruppare ed integrare le informazioni relative a ciascuna tipologia di procedimento, partendo da una preliminare analisi organizzativa che aveva



individuato e associato ciascun procedimento a una o più aree funzionali dell'ente e che aveva consentito di fornire a ciascuna di tali aree i prospetti dei procedimenti di competenza per la prevista compilazione dei campi informativi specificatamente previsti dalla normativa. Anche per l'anno 2024 l'elenco tabellare dei procedimenti risulta pubblicato in riferimento a una sola area. Non può quindi dirsi realizzata, ancora una volta e pur con tutte le giustificazioni legate agli eventi rilevanti e/o imprevisti occorsi nell'anno che hanno impegnato le risorse dell'ente e richiesto il parziale aggiornamento degli obiettivi di performance, la misura afferente i procedimenti amministrativi prevista dal Piano.

Sempre in tema di obblighi di pubblicazione si sottolinea ancora una volta come rimanga tuttora inevasa la previsione introdotta dal D.L. 162/2019 circa l'adozione di un D.P.C.M. che approvi il regolamento disciplinante la pubblicazione dei dati afferenti i titolari di incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative ad essi equiparate. Poiché la sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella parte in cui prevede la pubblicazione per tutti i titolari di incarichi dirigenziali dei dati concernenti le dichiarazioni patrimoniali e reddituali, e sino all'entrata in vigore del predetto regolamento non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013 sulla responsabilità e sulle sanzioni per mancati adempimenti nella materia di cui trattasi, risulta di fatto legittimata la parziale pubblicazione dei dati, riferita alle informazioni che esulano dal campo di disciplina del regolamento in questione.

Anche nell'anno 2024, secondo quanto previsto dal Piano, si è rafforzata la comunicazione istituzionale - con notizie ed iniziative dedicate sul sito internet - volta a incrementare la conoscenza delle misure di prevenzione e trasparenza e degli strumenti partecipativi, quali accesso civico generalizzato, difesa civica ed esercizio del diritto di attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento.

Il Piano ha previsto anche la rilevazione da parte del Comune del grado di conoscenza degli strumenti di dialogo con la pubblica amministrazione e delle opinioni in materia di politiche locali per il buon funzionamento amministrativo. L'ente, in esecuzione di tale misura, ha predisposto nell'anno 2024 un questionario on line compilabile in forma anonima, definito con la determinazione n. 849/2024. L'indagine, pensata come strumento utile all'apporto di contributi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano, si concluderà il 31 dicembre 2024.

Si ritiene che la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale rivestano importanza fondamentale nella creazione e nel rafforzamento della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza. Per questo il Piano ha riaffermato la necessità di affiancare a una fase didattica in materia di prevenzione e trasparenza - volta a incrementare le conoscenze e gli strumenti utili a comprendere e attuare la strategia di prevenzione della corruzione e ad aggiornare le competenze e le tematiche in materia di etica e di legalità - un più complessivo programma di formazione dell'ente che, anche utilizzando le gratuite risorse didattiche di cui oggi le



pubbliche amministrazioni possono fruire, consenta di accrescere ulteriormente le conoscenze del personale sia nelle materie specifiche che caratterizzano l'ufficio di appartenenza, sia sui temi più trasversali e tra loro strettamente connessi quali amministrazione digitale e servizi in rete, accessibilità, comunicazione, tutela dei dati personali, favorendo la creazione di valore pubblico e un'azione amministrativa più efficace e al servizio dei cittadini. Tra le proprie misure organizzative il Piano ha nello specifico previsto per le annualità 2024 e 2025 l'attivazione sulla piattaforma e-learning SELF delle Regione Emilia-Romagna di corsi, o loro ulteriori edizioni ove già tenutisi in annualità precedenti, per la formazione dei dipendenti sulle linee generali della disciplina in materia di anticorruzione, trasparenza e della correlata tutela dei dati personali, della disciplina in materia di antiriciclaggio e sua applicazione negli enti locali e sulla programmazione integrata del PIAO e la sua finalità di creazione e protezione del valore pubblico. L'attivazione di ulteriori edizioni dei corsi è stata prevista in particolare per i dipendenti di più recente assunzione. In tema di tutela dei dati personali il DPO ha incentivato la costituzione di gruppi di lavoro, sotto il nome di "Data protection room", che unitamente alla formazione su specifici aspetti della materia hanno il compito di produrre documenti che costituiranno modelli di riferimento per gli enti per determinati adempimenti. In particolare nel corso del 2024 i gruppi di lavoro hanno realizzato uno schema di regolamento generale in materia di videosorveglianza degli enti locali. La formazione specialistica concernente le competenze di ciascun servizio ha inoltre visto la partecipazione a corsi "Valore PA" rivolta ai dipendenti della pubblica amministrazione mediante una selezione di progetti formativi proposti da atenei italiani e selezionati dall'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, nonché a webinar e a corsi a catalogo selezionati dai responsabili di area.

Relativamente alla difesa civica il Comune di Pianoro ha continuato a garantire il presidio dello sportello informativo, ubicato presso il servizio di accoglienza e centralino nella sede municipale, dedicato ai cittadini interessati a ricevere il materiale predisposto dalla Regione sulle funzioni e le attività del Difensore Civico e sui metodi di risoluzione alternativa delle controversie. Al riguardo, come precisato dal competente ufficio della Regione Emilia-Romagna, sarà valida anche per il 2025 la convenzione con l'Assemblea Legislativa per l'erogazione a titolo gratuito del servizio di difesa civica comunale da parte del Difensore Civico regionale.

La *Rete per l'Integrità e la Trasparenza*, organismo promosso dalla Regione Emilia-Romagna al quale il Comune di Pianoro ha da subito aderito quale sede di confronto volontario per gli enti del territorio regionale al fine di condividere esperienze e attività di prevenzione e trasparenza ha organizzato anche nell'anno 2024 tavoli e incontri, tra cui uno in materia di intelligenza artificiale e trasparenza volto ad esaminare opportunità e rischi.

Nel corso dell'anno sono state inoltre definite le nuove procedure per l'inoltro e la segnalazione di presunti illeciti nell'ambito del cosiddetto whistleblowing, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24. L'obiettivo perseguito dallo strumento del whistleblowing è quello di incoraggiare le segnalazioni al fine di far emergere, e così prevenire e contrastare, fatti illeciti di diversa natura. Il decreto legislativo n. 24/2023 stabilisce che sono oggetto di segnalazione, divulgazione



pubblica o denuncia le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno dei rapporti giuridici qualificati considerati dal legislatore. La ratio di fondo, in linea con la legge n. 190/2012, è dunque quella di valorizzare i principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché quello della correttezza dell'azione all'interno dei soggetti che operano nell'ambito di un ente pubblico o privato, rafforzando i principi di legalità nonché della libertà di iniziativa economica e di libera concorrenza. Il Comune ha quindi previsto l'attivazione di una piattaforma informatica crittografata in grado di facilitare la segnalazione e nel contempo fornire – da un punto di vista tecnologico – la massima riservatezza della persona segnalante, dei soggetti menzionati nella segnalazione e del suo contenuto. E' stata a tal fine individuata la piattaforma fornita gratuitamente da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions attraverso il progetto WhistleblowingIT. Tale piattaforma utilizza GlobaLeaks, un software open-source per il whistleblowing, e risulta progettata e mantenuta in conformità alle disposizioni della vigente normativa italiana ed europea in materia di whistleblowing, sicurezza e privacy. Il sottoscritto funzionario ha predisposto in previsione dell'attivazione di detta piattaforma la valutazione d'impatto ex articolo 35 del Regolamento generale europeo 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR) che ha raccolto il positivo parere del DPO e la validazione del Segretario Generale, nonché la pubblicazione di apposita informativa con la quale portare a conoscenza della platea dei possibili soggetti interessati le informazioni sul trattamento dei dati personali normativamente previste. E' stata infine fornita alle rappresentanze sindacali la comunicazione preventiva di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 24/2023 e la fase di ascolto si è regolarmente conclusa senza osservazioni il 16.12.2024. Si attende ora, su impulso del Segretario generale, l'attivazione della piattaforma previa nomina del soggetto fornitore a responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, della pubblicazione dell'informativa ex articolo 13 GDPR e dell'inclusione del trattamento nel relativo registro.

Il Comune di Pianoro ha dato corso anche nell'anno 2024 alla raccolta organizzata delle istanze di accesso pervenute, con ciò adempiendo all'obbligo di redazione e pubblicazione del registro degli accessi secondo quanto previsto dalle linee guida ANAC in materia di accesso civico e trasparenza (deliberazioni nn. 1309 e 1310/2016) e dalla circolare n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Il predetto registro include tutte le diverse tipologie di accesso, ricomprendendo dunque oltre all'accesso civico semplice e generalizzato, anche l'accesso documentale (con esclusione degli accessi informali), l'accesso esercitato in materia ambientale, in quella dei contratti pubblici e finanche il diritto di informazione dei Consiglieri comunali previsto dall'articolo 43 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il responsabile della trasparenza, il responsabile della prevenzione della corruzione e i titolari di posizione organizzativa nell'ente sono tenuti a controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico. In tal senso il responsabile della trasparenza nel corso dell'anno ha richiamato



l'attenzione sulla necessità di rispettare i tempi di risposta alle istanze di accesso civico generalizzato. Per garantire e facilitare l'effettivo esercizio dei diritti di accesso civico semplice e generalizzato sono disponibili sul sito istituzionale specifiche e dettagliate pagine informative che descrivono i differenti strumenti di cui può disporre il cittadino per accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione in funzione della finalità perseguita, nonché un'ampia modulistica appositamente predisposta per favorire la corretta compilazione e presentazione delle istanze, riferite non solo alla fase della richiesta di accesso ma anche a quelle successive di eventuale opposizione o di riesame. Nell'anno 2024, ad oggi, non sono pervenute richieste riconducibili nella sostanza ad istanze di accesso civico semplice, ossia istanze con le quali vengono richiesti dati dei quali sia stata omessa la pubblicazione prevista dalla normativa. Relativamente all'accesso generalizzato, che consente di richiedere - senza alcuna limitazione soggettiva e senza necessità di motivazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti - dati o documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria, risultano ad oggi presentate nell'anno 2024 n. 7 istanze. Dette istanze hanno riguardato la spesa in servizi ed attività di formazione dei dipendenti in materia di contratti pubblici, l'abbattimento di piante, il numero di disposizioni anticipate di trattamento depositate presso il Comune e trasmesse alla Banca dati nazionale, opere ed impianti stradali e lavori e opere pubbliche. Risultano inoltre formalmente pervenute n. 548 istanze di accesso documentale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (che vedono prevalentemente interessati i servizi di Urbanistica/Edilizia privata con richieste di accesso a titoli edilizi e provvedimenti e in misura minore la Polizia Locale per richieste di accesso a fascicoli inerenti incidenti stradali), e n. 29 formali istanze di accesso da parte dei consiglieri comunali nell'esercizio del diritto di informazione di cui all'articolo 43 del Testo unico enti locali. Ovviamente l'amministrazione ha anche provveduto all'esame delle richieste di accesso esercitate in via informale, accogliendole immediatamente quando sia risultato possibile accedere con immediatezza al documento e per la natura del medesimo non si sia rilevata la presenza di soggetti contro interessati, diversamente invitando l'istante a presentare formale richiesta di accesso.

Nell'anno 2024 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha avviato la sperimentazione del progetto "Sistema per la redazione e trasmissione del Piano triennale sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e della sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione" finalizzato ad agevolare le Amministrazioni nella definizione della propria strategia di prevenzione mediante l'utilizzo di un sistema completamente informatizzato. Nel mese di luglio l'Autorità ha inoltre richiamato l'attenzione di tutte le Amministrazioni sulla necessità di evitare l'inserimento di dati personali tra le informazioni relative alle procedure di affidamento pubblicate mediante le Piattaforme di Approvvigionamento Digitali (PAD), oltre che sui siti istituzionali. Le Amministrazioni sono infatti tenute a garantire la massima attenzione nella selezione dei dati personali da utilizzare, sin dalle fasi iniziali di redazione dei documenti soggetti a pubblicazione, in particolare nel caso di dati sensibili. L'indicazione fornita è quella di non riportare dati personali nel testo di provvedimenti pubblicati online, menzionandoli solo negli atti a disposizione degli



uffici, come pure di indicare delicate situazioni di disagio personale solo sulla base di espressioni di carattere più generale o, se del caso, di codici numerici. Appare altresì opportuno evidenziare come la prassi seguita da alcune Amministrazioni di sostituire il nome e cognome dell'interessato con le sole iniziali non sia sufficiente per considerare anonimizzati i dati personali contenuti negli atti e documenti pubblicati online. L'Autorità rammenta che la pubblicazione di dati personali tramite la BDNCP e il sistema di pubblicità legale rappresenta una violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, con conseguenti responsabilità in capo all'autore della diffusione e all'Amministrazione. Con le deliberazioni n. 493 e 493 bis del 25 settembre 2024 l'Autorità ha poi rispettivamente adottato le linee guida in materia di divieto di pantouflage, disciplina contenuta agli artt. 53, co. 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 e all'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013, e il Regolamento sull'esercizio della relativa funzione di vigilanza e sanzionatoria. Infine, con la deliberazione n. 495 l'Autorità, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 33/2013 che le conferisce il compito di definire modelli e schemi per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, ha approvato n. 3 schemi ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto 33/2013, concedendo alle Amministrazioni un periodo transitorio di 12 mesi per procedere all'aggiornamento delle corrispondenti sezioni in Amministrazione Trasparente. L'autorità ha anche messo a disposizione delle amministrazioni altri schemi, elaborati ma non definitivamente approvati, relativi agli artt. 12 "Obblighi di pubblicazione concernenti atti di carattere normativo e amministrativo generale"; 20 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale"; 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi"; 26 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e 27 "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari"; 29 "Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi"; 32 "Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati"; 35 "Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati"; 36 "Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici"; 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio"; 42 "Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente". Ciò al fine di consentire all'Autorità di perfezionare i suddetti schemi alla luce dell'esperienza pilota da parte delle amministrazioni che avranno aderito spontaneamente alla sperimentazione nel periodo transitorio di 12 mesi.

Nel concludere, i monitoraggi effettuati sulla sezione Amministrazione Trasparente, pur riscontrando l'elevato grado di adempimento degli obblighi di pubblicazione - , evidenziata dai risultati della griglia di rilevazione afferente le verifiche effettuate dal Nucleo di Valutazione sulla sezione Amministrazione Trasparente alla data del 23



dicembre 2024, con tutte le valutazioni ai livelli più alti e nessuna segnalazione di inadempimento – ribadiscono comunque (tenuto anche conto degli interventi diretti del sottoscritto responsabile che si sono resi necessari per garantire la completezza e la qualità delle pubblicazioni) l'importanza dei compiti che il Piano assegna ai titolari di posizione organizzativa dell'ente. Detti responsabili sono infatti i soggetti referenti per la trasparenza e garanti della realizzazione dei relativi processi, e sono dunque chiamati a supportare adeguatamente il responsabile della trasparenza ed assicurare il regolare e tempestivo flusso delle informazioni, la qualità ed integrità delle stesse e la loro pubblicazione avvalendosi dei dipendenti a ciò incaricati. Si ribadisce inoltre, relativamente al necessario requisito di formato aperto o elaborabile che i documenti pubblicati dovrebbero possedere - stante che documenti di per sé pienamente conformi risultano talvolta degradati a mere copie per immagini in esito alla sola necessità di apporre e riprodurre la firma autografa - l'opportunità di effettuare in presenza dei tali documenti il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) prima della loro pubblicazione.

Alla data del 31 dicembre 2024 cessa l'attribuzione del ruolo di responsabile della trasparenza al sottoscritto funzionario, cui era stato affidato e mantenuto distinto, in maniera oramai atipica seppure opportunamente motivato, da quello del responsabile della prevenzione della corruzione. L'impegno dedicato alla trasparenza in questi numerosi anni ha avuto come obiettivo non solo di adempiere nella maniera più chiara e completa agli obblighi di pubblicazione ma anche e soprattutto di creare una cultura della trasparenza che si traducesse nell'idea di un principio regolatore di ogni attività quotidiana della pubblica amministrazione e del rapporto con i suoi cittadini.

La presente relazione, ad integrazione della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, è resa in osservanza del termine di predisposizione di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 29 ottobre 2024, che ha differito il termine di legge al 31 gennaio 2025.

Pianoro, 30 dicembre 2024

Il Responsabile della Trasparenza  
Luca Bartolotti  
(firmato digitalmente)